



COMUNE DI VODO DI CADORE
Provincia di Belluno

DETERMINAZIONE

Vodo di Cadore, 04.04.2017

Reg. Determinazioni di settore: **n. 53**

Reg. Generale delle Determinazioni: **n. 62**

AREA AMMINISTRATIVA

SERVIZIO AFFARI GENERALI-SEGRETARIA-DEMOGRAFICO-ELETTORALE
SERVIZIO ECONOMICO-FINANZIARIO

**Oggetto: Acquisto Licenza Software per servizio di Conservazione Digitale e servizi connessi
- CIG. ZBA1E1C83C**

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA

VISTO il Bilancio di Previsione 2017-2019, approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 5 del 31.01.2017 e successive modifiche intervenute;

VISTO il D.lgs. 267/2000, artt. 107 e 109 D.lgs. 267/2000;

A) Ragioni che giustificano l'impegno di spesa:

PREMESSO che:

- il Codice della Amministrazione Digitale n. 82/2005 (d'ora in poi anche CAD) | | D.Lgs 7 marzo 2005 n. 82, integrato dalla Legge 235/2010, nuovo CAD (*Codice dell'Amministrazione Digitale*) indica la formazione, la gestione e la conservazione dei documenti informatici, anche ai fini della dematerializzazione dei documenti analogici, quale processo virtuoso per la realizzazione di notevoli economie invece profuse per la gestione tradizionale della documentazione;
- il CAD stabilisce che i documenti informatici, di cui è prescritta la conservazione per legge o regolamento possono essere archiviati per le esigenze correnti anche con modalità cartacee e sono conservati in modo permanente con modalità digitali;
- l'Art. 44, primo comma del CAD, precisa che il sistema di conservazione dei documenti informatici deve assicurare l'identificazione certa del soggetto che ha formato il documento, l'integrità e la leggibilità, l'agevole reperibilità dei documenti e delle informazioni identificative e il rispetto delle misure di sicurezza di cui al Disciplinare tecnico allegato al Codice della Privacy (D.lgs. n. 196/2003);
- l'art. 5 D.P.C.M. 03 Dicembre 2013 – regole tecniche in materia di conservazione ai sensi degli Artt. 20, commi 3 e 5-bis, 23-ter, comma 4, 43, commi 1 e 3, 44, 44-bis e 71, comma 1 del CAD prevede la possibilità di affidare il procedimento di conservazione, in tutto o in parte, ad altri soggetti pubblici o privati;
- con la circolare n. 65/2014 (pubblicata sulla G.U. n. 89 del 16/04/2014), l'AgID (*Agenzia per l'Italia Digitale*) ha ridefinito le modalità per l'accreditamento e la vigilanza dei soggetti che intendono conseguire i riconoscimenti più elevati in termini di qualità e sicurezza prevedendone l'iscrizione in un apposito elenco pubblico;
- risulta dunque necessario dotare l'Ente di un sistema di conservazione a norma dei documenti digitali in virtù del quale:

1) venga individuato il soggetto accreditato dall'Agid alla conservazione digitale dei documenti e dati dell'ente (contratti e scritture private sottoscritti digitalmente, Determinazioni, Delibere, Decreti ed Ordinanze, Protocollo Generale, Registro Giornaliero di Protocollo e Fatture Elettroniche PA) e

2) un software applicativo che garantisca il versamento dei documenti digitali dell'Ente presso il soggetto conservatore in maniera corretta.

B) Modalità di Scelta del Contraente e sua Individuazione.

Il panorama normativo che viene in rilievo è il seguente:

- L'art. 36, comma 2, del d.lgs. 50/2016, stabilisce che *"Fermo restando quanto previsto dagli articoli 37 e 38 e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alle soglie di cui all'articolo 35, secondo le seguenti modalità"*:

a) per affidamenti di importo inferiore a 40.000 euro, mediante affidamento diretto, adeguatamente motivato o per i lavori in amministrazione diretta.”

L'acquisizione del presente prodotto è consentita dal vigente Regolamento per gli affidamenti di lavori, forniture e servizi in economia approvato con Deliberazione del Consiglio comunale n. 23 in data 27.09.2011, sia in riferimento al rispetto delle soglie previste per l'affidamento diretto/il cottimo fiduciario che delle categorie merceologiche previste all'art. 4, comma 2 num. 28, del Regolamento;

- L'art. 37 del d.lgs. 50/2016 stabilisce che: *“Le stazioni appaltanti, fermi restando gli obblighi di utilizzo di strumenti di acquisto e di negoziazione, anche telematici, previsti dalle vigenti disposizioni in materia di contenimento della spesa, possono procedere direttamente e autonomamente all'acquisizione di forniture e servizi di importo inferiore a 40.000 euro e di lavori di importo inferiore a 150.000 euro, nonché attraverso l'effettuazione di ordini a valere su strumenti di acquisto messi a disposizione dalle centrali di committenza. Per effettuare procedure di importo superiore alle soglie indicate al periodo precedente, le stazioni appaltanti devono essere in possesso della necessaria qualificazione ai sensi dell'articolo 38.”*
- L'art. 1 comma 450 L. 296/2006 secondo periodo stabilisce che: *“Fermi restando gli obblighi e le facoltà previsti al comma 449 del presente articolo, le altre amministrazioni pubbliche di cui all'articolo 1 del decreto legislativo 30 marzo 2001, n. 165, nonché le autorità indipendenti, per gli acquisti di beni e servizi di importo pari o superiore a 1.000 euro e inferiore alla soglia di rilievo comunitario sono tenute a fare ricorso al mercato elettronico della pubblica amministrazione ovvero ad altri mercati elettronici istituiti ai sensi del medesimo articolo 328 (D.P.r. 207/2010) ovvero al sistema telematico messo a disposizione dalla centrale regionale di riferimento per lo svolgimento delle relative procedure”.*
- L'art. 1 c. 512 e ss. L. 208/2015 stabiliscono che per gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività le Pubbliche amministrazioni (tra cui i Comuni) devono procedere esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. La norma prevede la possibilità acquisti in deroga con autorizzazione motivata parte dell'organo amministrativo (c. 516) qualora il bene o il servizio non sia disponibile o idoneo al soddisfacimento dello specifico fabbisogno dell'amministrazione ovvero in casi di necessità ed urgenza comunque funzionali ad assicurare la continuità della gestione amministrativa. Il provvedimento di autorizzazione in deroga va trasmesso all'ANAC ed all'AGID.

Alla luce delle norme sopra indicate l'Ente può procedere autonomamente all'acquisto del predetto servizio dovendo però ricorrere a Consip od ad altri soggetti aggregatori in virtù dell'art.1 comma 512 L. 208/2015, norma derogatoria rispetto a quanto statuito dall'art. 1 comma 450 L. 296/2006. In altre parole l. art.1 comma 512 L. 208/2015 sostanzialmente crea un *“microsistema normativo”* per l'acquisto di servizi e beni informatici e di connettività derogatorio rispetto alla disciplina prevista dall'art. 37 D.lgs. 50/2016 e soprattutto dall'art. 1 comma 450 L. 296/2006.

L'obbligo imposto dall'art.1 comma 512 L. 208/2015 si ritiene soddisfatto anche ricorrendo al MEPA, che come noto è un mercato elettronico gestito da Consip. Ed infatti l'art.1 comma 512 L. 208/2015 impone di ricorrere genericamente a Consip (o altri soggetti aggregatori) e non alle convenzioni Consip ex art. 26 l. 488/1999. Questa tesi è sposata anche dall'Agid con circolare n. 2 del 24 Giugno 2016.

L'art.1 comma 512 L. 208/2015 fa comunque salvi gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente” e pertanto va comunque verificato se in virtù di altre disposizioni di legge vi è un obbligo di acquisto centralizzato;

Appurato che non sussiste nel caso di specie un obbligo di ricorso alle convenzioni Consip (L'ente non soggiace alla disposizioni di cui all'art. 26 della L. 488/1999) o di altri soggetti aggregatori né un obbligo di

ricorso ad accordi quadro e gare su delega in virtù di norme diverse rispetto all'art. 1 comma 512 L. 208/2015 **si procede all'acquisto del servizio applicativo tramite affidamento diretto ricorrendo al MEPA (ODA).**

Viene individuato come operatore la ditta a S.C.P. s.r.l. con sede a Belluno in via Vittorio Veneto n. 274 – cod. fisc. e P.IVA 00524890258 il quale offre il servizio richiesto sulla piattaforma MEPA (codice prodotto MA-COS-PC) per l'importo di € 760,00 + IVA al 22%

Più in particolare il Servizio offerto dal fornitore prevede:

- Assunzione della Delega per la Gestione del processo di Conservazione da parte di Maggioli;
- Fornitura credenziali di accesso al portale di Conservazione per la consultazione dei documenti conservati tramite portale WEB;
- Firma digitale e Marcatura Temporale dei pacchetti di Conservazione (conservazione mensile, giornaliera per il registro di protocollo);
- Integrazione con il software IRIDE e J-IRIDE(Sicr@web) SIPAL per il “versamento” automatizzato in conservazione dei documenti informatici;
- Possibilità di versare manualmente i documenti in Conservazione compilando manualmente i metadati di indicizzazione.

Il servizio inoltre prevede l'invio del Manuale Utente e stesura del Manuale della Conservazione ed uno slot di conservazione di 10 GB.

Il servizio reso da S.c.p. Garantisce il corretto versamento dei dati posto che il servizio garantisce la compatibilità con gli applicativi già in possesso presso l'Ente.

L'attività di attivazione del modulo connettore SIPAL/CO verrà scalata dalla Carta Servizi già acquistata con precedente atto d'impegno dall'Ente

ATTESO che il fornitore, in quanto registrato presso il MEPA, è in possesso dei requisiti per contrarre con la Pubblica amministrazione ai sensi dell'art. 80 del d.lgs. 50/2016 e comunque è stata richiesta al fornitore il rilascio della dichiarazione di attestazione di possesso dei requisiti morali.

ATTESO che risulta per il medesimo motivo il rispetto degli obblighi disposti dalla l. 136/2010 in materia di tracciabilità dei flussi finanziari, in particolare il possesso di un conto dedicato per i pagamenti, il nominativo dei soggetti titolati ad operare sul conto;

ACQUISITO il DURC;

ATTESO che risulta acquisito il CIG n. **ZBA1E1C83C**;

ATTESO che la spesa al lordo dell'IVA andrà imputata sul Bilancio di previsione 2017 in quanto la spesa è esigibile nell'anno corrente;

VISTO il D. Lgs. 18.08.2000 n. 267;

D E T E R M I N A

1. di procedere all'acquisizione di quanto indicato in premessa;
2. di impegnare, a favore di Ditta S.C.P. s.r.l. con sede a Belluno in via Vittorio Veneto n. 274 – cod. fisc.

e P.IVA 00524890258 nel rispetto delle modalità previste dal principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato n. 4.2 del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e successive modificazioni, la somma complessiva di € 927,20, in considerazione dell'esigibilità della medesima, imputandola agli esercizi in cui l'obbligazione viene a scadenza secondo quanto riportato nella tabella che segue :

Capitolo/ articolo	Cod. mecc. DPR 194/96	Missione/ Programma/ Titolo	Identificativo Conto FIN (V liv. piano dei conti)	CP/ FPV	ESERCIZIO DI ESIGIBILITA'			
					2017	2018	2019	Es.S ucc. Euro
1625-2		01.08.01	U.01.03.02.07.006		€ 927,20			

3. di accertare, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 9 del decreto legge n. 78/2009 (conv. in legge n. 102/2009), che il programma dei pagamenti contenuto nella tabella che precede è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con i vincoli di finanza pubblica;

4. di precisare, a norma dell'art. 183, comma 9 bis del vigente TUEL, che trattasi di spesa NON RICORRENTE;

5. di dare atto che la presente determinazione, trasmessa al Servizio Finanziario per gli adempimenti di cui al 7° comma dell'art.183 del D. Lgs. 267/2000, ha efficacia immediata dal momento dell'acquisizione dell'attestazione di copertura finanziaria;

6. di disporre la consegna al prestatore affidatario dell'appalto mediante comunicazione mail dell'indirizzo url del sito del Comune ove è pubblicato e reperibile, all'interno della sezione "Amministrazione Trasparente" il "Codice di comportamento dei dipendenti del Comune di Vodo di Cadore" approvato con delibera di Giunta Comunale n. 5/2014

7. di dare atto altresì ai sensi dell'art. 6 bis della L. n. 241/1990 e dell'art. 1 co. 9 lett. e) della L. n. 190/2012 della insussistenza di cause di conflitto di interesse, anche potenziale nei confronti del responsabile del presente procedimento;

8. di dare atto che successivamente saranno assolti gli eventuali obblighi di pubblicazione di cui al D.Lgs. n. 33/2013 e d.lgs. 29/2016;

IL RESPONSABILE DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Stefano Dal Cin

Ai sensi dell'art. 147 bis D.lgs. 267/2000 si rilascia il parere di regolarità tecnica attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa

IL RESPONSABILE
DELL'AREA AMMINISTRATIVA
Stefano Dal Cin

Vodo di Cadore, 04.04.2017

VISTO PER LA REGOLARITA' CONTABILE E LA COPERTURA FINANZIARIA AI SENSI DELL'ART. 147 BIS
D.LGS. 267/2000

IL RESPONSABILE
DEL SERVIZIO FINANZIARIO
Stefano Dal Cin

Vodo di Cadore, 04.04.2017